

Non esiste giustizia senza clemenza

••• Un delinquente, reo confesso, ottiene grazia e gloria condividendo il patibolo con un innocente condannato ingiustamente. Il primo santo della storia, l'unico canonizzato direttamente da Cristo, è un ladro. «Miserere» (Lindau, 100 pagine, 10 euro) di Giovanni Donna d'Oldenico è il monologo interiore di un padre, percepito e raccontato dalla figlia che sta lì, ai piedi della croce cui lui è confitto. E anche di lei si narra. E di un fatto realmente accaduto. Pochi protagonisti, una di fantasia, gli altri no; tante comparse. La lettura di «Miserere», proposta dall'autore a Maurizio Botta, Massimo Camisasca e Robert Sarah, ha generato le riflessioni con le quali tutti e tre hanno voluto accompagnare questa edizione del testo. Un libro che nasce dalla domanda sul legame tra giustizia e misericordia, e che si rivolge a tutti: in fondo, chi potrebbe fare a meno di scorgere in sé almeno un tratto di somiglianza con il protagonista, se non altro nella sua richiesta di salvezza?

«Io guardo uomini e cose dall'alto in basso - scrive l'autore in premessa -. Ho raggiunto questa posizione grazie al lavoro di una vita e non scorgo nessun altro che sia alla mia altezza, tranne i due compagni miei, qui accanto. Sono arrivato quassù con loro, ma non grazie a loro: tutta farina del mio sacco. A parte una che è tutta la mia vita, sotto di me stanno persone delle quali, per essere sincero, non ho intenzione di curarmi: le osservo da quassù, consapevole che, finché vivrò, mai più mi abbasserò al loro livello. Purtroppo. Perché occupo una posizione davvero scomoda: sarei banale a dire che ero molto, molto più a mio agio prima, stando tra la gente qualunque. Ma se il destino ha voluto che venissi qui, è perché non sono un uomo comune, come i molti che io e miei due pari, adesso, sovrastiamo. Pari mica tanto: dispari, piuttosto. In effetti a quello che sta in mezzo, fra me e l'altro, è stato riservato un trattamento

particolare e mi piacerebbe sapere perché. A differenza di noi due, è stato torturato già prima d'intraprendere la salita che ci ha condotti qua: è una maschera di sangue; non so come faccia a essere ancora vivo».

Religione

Giovanni Donna d'Oldenico

Miserere



in compagnia di
padre Maurizio Botta
monsignor Massimo Camisasca
cardinale Robert Sarah

